

La gestione del Comune analizzata dal Politecnico di Milano "Radiografate" spese e tributi

□ (n.c.) Il Politecnico di Milano, in collaborazione con l'associazione Civicum, ha reso noti i dati relativi ai rendiconti dei grandi comuni italiani riferiti all'anno 2007. Fra le numerose voci prese in esame vi sono quelle relative alle entrate tributarie, a quelle extratributarie, le alienazioni, le spese e la situazione patrimoniale generale. L'analisi dei dati ha riguardato 23 comuni italiani in rappresentanza di tutte le regioni: anche Novara ha partecipato all'indagine, insieme, fra l'altro, a Milano, Torino, Genova, Palermo, Bologna, Brescia, Firenze, Bolzano, Trento, Ancona e Sassari. Per quanto riguarda la voce "entrate" (che comprende quelle tributarie, extratributarie, ecc), il capoluogo gaudenziano si colloca al ventunesimo posto con 1.169 euro per abitante. Rispetto al 2006 si segnala un decremento del 3%. Al primo posto in classifica si trova Venezia, con 2.617 euro per abitante. La media nazionale è invece pari a 1.602 euro per abitante: Novara,

quindi risulta al di sotto di questa soglia. Alla voce "Entrate tributarie", per i residenti nel capoluogo, risulta un dato pro-capite pari a 557 euro (12° posto), prima è Venezia con 1.231 euro. Diversa ancora la situazione alla voce "imposte definite dai comuni", che comprende Ici e l'addizionale sul consumo di energia elettrica ed altro. In questa speciale classifica, infatti Novara sale al sesto posto con una quota di 383 euro per residente che vede al primo posto Bologna con 519 euro. Lasciando le entrate, il Politecnico di Milano è passato ad analizzare le spese dei comuni che hanno partecipato all'indagine: ne emerge che se Venezia è leader assoluta con un dato pro-capite pari a 2.497 euro, Novara è al 21° posto con una somma pari a 1.165 euro per abitante. Quanto agli investimenti, la cosiddetta "autoamministrazione", la media nazionale è pari al 27%, Novara è di poco sotto questa soglia, con una percentuale del 25%.

